Anno XXVIII. Giovedì 4 Marzo 1875 N. 52.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Polemica a bricciole

Avendo l' assassinio di Raffaele Sonzogno prestato occasione ad una certa stampa di rinnovare le più sanguinose ed infondate accuse contro il partito moderato, riproduciamo volontieri dal *Pungolo* di Milano questo brillante articolo in risposta alle insinuazioni ed alle arti del *Secolo:*

Il *Secolo*, punto al vivo dalle nostre parole dell'altr'jeri, si scalmana a scaraventarci contro le solite ingiurie plateali — solita logica, sola eloquenza in cui sia di una forza incontestabile.

Si sfoghi pure — la bile lo soffoca, la collera lo accieca — Si curi — C'è pericolo d' idrofobia.

Se crede con le villane insolenze trascinarci a questo genere di polemica, ch' è tutto suo, s' inganna a partito.

Esse non ci faranno perdere nè la tranquilità del giudizio, nè quella della parola.

Il *Secolo* nega che, nella lotta elettorale pel V. Collegio di Roma, l' Associazione progressista di quella città, posta fra il Cucchi e il Luciani, abbia dichiarato di astenersi — Noi lo abbiam letto solennemente affermato nei giornali romani — nè mai da alcuno smentito — Abbiamo chiesto informazioni a Roma — e le riferiremo ai nostri lettori — È questione di fatto — Per ora fra il *Secolo* che nega, e i giornali locali che affermarono, crediamo a questi ultimi.

Il *Secolo* soggiunge che tutti i giornali democratici e progressisti di Roma sostennero il Cucchi contro il Luciani.

La *Capitale* sì, ma tutti i giornali democratici no — È in un giornale di opposizione che abbiam veduto pubblicate le proteste di certi elettori contro l' *abuso* che la *Capitale* aveva fatto delle loro *firme*, apponendole in calce ad un manifesto pel Cucchi ch' essi non avevano infatti firmato.

È falso anche questo?

Il *Secolo* soggiunge che *non è da oggi che il partito democratico e progressista ha ripudiato il Luciani.*

Altra menzogna.

Non lo ha ripudiato punto, e anzi non lo ripudia neppur ora.

È in un giornale d' opposizione — la *Gazzetta di Torino* — che troviamo — e proprio nel numero dell' altr' ieri — una lettera di un amico e commilitone del Luciani, in sua difesa, nella quale si afferma che, anche dopo l' assassinio Sonzogno, « il contegno del Luciani era quello che si addice ad un uomo, che nulla ha sulla propria coscienza; ch' egli si mostrò dignitosamente tranquillo e addolorato, come tutti coloro, a cui fa ribrezzo la viltà dell' assassinio. »

E mentre l'assassinio avveniva, il Luciani scriveva in senso *democratico* o *progressista*, in un giornale ultra *democratico* e ultra *progressista*, la *Gazzetta del Popolo* di Torino — certo molto più autorevole, in fatto di *democrazia* e di *progressismo*, del *Secolo*.

Il qual giornale, anche dopo l'arresto nè lo sconfessa, nè lo ripudia, e cita sul passato del Luciani le nostre informazioni, confermandone la *verità*.

Anzi nel suo ultimo va molto più in là. — Esso difende apertamente Luciani, e censura vivamente la condotta del *Secolo*.

Oh! che? La *Gazzetta del Popolo* avrebbe anch' essa per caso *voltato casacca?* e sarebbe anch' essa venduta al Governo e alla Banca Romana? — sarebbe anch' essa una complice dell' assassinio?

Riferiamo un brano dell' articolo della *Gazzetta del Popolo :*

« Quando si tratta di vita o di « morte, di onore o di infamia d'u« na persona, uno scrittore di gior« nale, quanto più *interessato* nella « questione, dovrebbe tanto più a« stenersi da certi apprezzamenti.

« Ciò non ha fatto il *Secolo* del « signor *Sonzogno Edoardo* e ne « siam dolentissimi. *Sebbene amici « del signor Luciani, come saremo « ancora sino alla prova ch' egli sia « colpevole*, noi abbiamo serbato « quel contegno che si addice alla « stampa imparziale. Ma il *Secolo* di « sabato-domenica 27-28 febbraio, « nelle sue lettere romane ha ecce« duto ogni confine, e ne lasciamo « giudici i lettori. »

Qui la *Gazzetta del Popolo* cita un brano della ormai famosa corrispondenza del *Secolo* — quindi soggiunge:

La *malattia* e la **morte** del prof. « Cesare Fighiera eran, secondo il « *Secolo*, pensate forse *a preparare « un* ALIBI! Luciani tornato a Roma « tosto lette le atroci insinuazioni « che correvano sul suo conto, vien « detto con intenzione *tornato dopo « il misfatto!*

« Non è questo il momento di « perderci in parole.

« L' ultimo giorno che Luciani stette « in Torino, il dott. Bottero volle par« largli da solo a solo e l' esito del « colloquio fu appunto la persistenza « del Luciani a partire per Roma.

« Pel dottore la questione era que« sta: *Innocente?* A Roma. *Colpe« vole?* Rasoio o revolver. Anche Lu« ciani fu di questo avviso e senza « esitare partì per Roma.

« Dinanzi ad un tal fatto è almen « permesso di domandare un istante « di tregua alle passioni.

« A suo tempo, *se sarà il caso*, « farem coro col *Secolo* e avremo « anzi parole più gravi che quelle « che egli adopera *ingenerosamente* « contro un semplice imputato.

« Per ora, rispetto almeno alla « Giustizia! »

Diamine! le parole stesse che noi abbiam detto l' altr' jeri?

La *Gazz. del Popolo* non è forse più un giornale *democratico e progressista?*

Appartiene anch'essa ai *gesuiti della stampa* — come il *Secolo* con la sua solita trivialità chiama tutti quei giornali che non si associano alle sue bieche insinuazioni, ai suoi truci sospetti?

Altro che respinto da un pezzo dal partito democratico, come dice il *Secolo!* — Ecco un caporione, un Catone, un vessillifero del partito, il dott. Bottero, un democratico ch' è almeno di vecchia data e di vecchio stampo, il quale si proclama *amico del Luciani sino alla prova ch' egli sia colpevole!*

Più solenne smentita alle affermazioni *democratiche-progressiste* del *Secolo* — e più autorevole, non gli poteva capitare tra capo e collo!

Lo stesso organo ufficiale della *democrazia* e del *progresso*, il *Diritto* — parla del Luciani, dopo il suo arresto, con misurato e prudente riserbo, e nel registrare la sua intimità coi maggiorenti del partito radicale, non dice parola che possa sembrare quel *ripudio* che il *Secolo* inventa per comodo delle sue calunnie politiche contro il partito avversario.

Di questa conversione politica, anzi di questo tradimento del Luciani, nessun giornale radicale si accorse, tranne il *Secolo*.

Oh! come va questo negozio?

Il *Secolo* parla di Civinini e di Guerzoni come di uomini che *misero a prezzo* la loro conversione politica.

Bel prezzo davvero!

Civinini morì nella estrema miseria, e la pietà pubblica dovette incaricarsi dell' orfano e della vedova — Guerzoni ha dovuto rinunziare alla vita politica, per poter campare la vita, facendo il professore a Palermo.

Ecco i *venduti* nostri!

Il *Secolo* regala al nostro partito il barone Franco Mistrali. — È roba sua, è uscito dalla collaborazione della *Gazzetta di Milano* e del *Gazzettino* donde dava quotidiane lezioni di *democrazia* e di *progresso*.

Quando volle passare da noi chi lo accolse? Bardesono forse — il partito nostro no — che lo lasciò solo e malcontento da banda.

Mentre il *Secolo*, dal dì dell' assassinio in poi insinua sospetti e calunnie contro la magistratura, vi è un giornale che dà « le migliori assicurazioni sull' andamento dell' istruttoria. » Vi è un giornale il quale dice « che la magistratura radunò con solerzia, in pochi giorni, un complesso imponente di indizii, coordinandoli per lo svolgimento di uno dei processi più drammatici e singolari. »

Vi è un giornale che aspetta *la piena luce* dalla istruttoria perchè « glielo ha promesso il giudice istruttore », e perchè glielo confermò

un altro integerrimo magistrato, nel quale ha intera fiducia.

E questo giornale non è un giornale di parte nostra. — Tutt'altro! — È proprio la *Capitale* — il giornale romano di Casa Sonzogno, il giornale dell'ucciso.

E chi ce lo riferisce è un altro giornale di Casa Sonzogno — la *Gazzetta di Milano* — in un telegramma che il *Secolo* riproduce.

Ah! voi vi preparate la ritirata! Troppo tardi! — I vascelli sono bruciati — ciò che è scritto e stampato resta... — e si potrà riprodurre a suo tempo.

DIMOSTRAZIONE A ROVIGO

Domenica scorsa, dopo che fu conosciuto l'esito della votazione che proclamava a deputato l'on. Corte, a Rovigo ebbe luogo una chiassosa dimostrazione, così narrata dalla *Provincia* di quella città:

« Verso le ore 3 1|2 una folla grande di popolo, in mezzo a cui però erano moltissimi fanciulli, saputa la vittoria dell'on. Corte, si riversò dirigendosi al caffè Vittorio Emanuele, dove erano raccolti parecchi moderati gridando: *Viva Corte!* e fin qui nulla vi era di meno che lecito. Ma ciò che è degno di venire altamente disapprovato, il precipitarsi alla portiera e spalancarla pronunziando parole oltremodo ingiuriose contro tutto il partito che si era affermato con 460 voti.

« Un delegato di pubblica sicurezza, il signor Venerandi, si lanciò alla portiera ed alzando le braccia invitò i tumultuanti a gridare: *Viva*, finchè volessero, ma non ingiuriare nessun ordine di cittadini.

« Le grida sovversive che si udivano più spesso erano quelle di: *Abbasso i ricchi! morte ai signori!*

« La folla preceduta da una bandiera fece poi un giro per la città, stracciando i manifesti degli avversarii, fischiando e pronunciando parole e frasi provocanti ed insultanti contro qualche moderato che si trovava solo per via, e applaudendo ai più noti del partito d'opposizione.

« Alla sera in un caffè della piazza entrarono alcuni provocando coloro che erano seduti tranquillamente e deridendo poco generosamente i vinti.

« In un altro caffè, che si crede il ritrovo dei moderati, i quieti cittadini che si recano colà dovettero recarvisi armati per respingere le aggressioni che si susurravano dovessero avvenire.

« I RR. Carabinieri e le guardie di P. S. erano però dovunque onde prevenire i disordini

« Fino a tarda ora della notte si trovavano per le vie gruppi di gente che ripetevano le grida di: *Morte ai signori!* »

Notizie Italiane

ROMA. — Il discorso pronunziato sabato scorso dal generale Garibaldi alla Camera dei deputati ha fatto una eccellente impressione sui Corpi marittimi. Quasi tutti i funzionarii civili e militari del Ministero della marina mandarono il loro biglietti di visita.

Annunziasi che la stessa dimostrazione verrà fatta dagli impiegati dei diversi dipartimenti marittimi.

— Alcuni ufficiali prussiani, di passaggio per Roma, si sono recati alla villa Casalini per fare una visita al generale Garibaldi.

TORINO. L'arresto del Luciani continua ad essere argomento di vive discussioni su taluni giornali.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, di cui il Luciani era corrispondente romano scrive:

« L'ultimo giorno che Luciani stette in Torino, il dott. Bottero volle parlargli da solo a solo e l'esito del colloquio fu appunto la persistenza del Luciani a partire per Roma.

« Pel dottore la questione era questa: *Innocente?* A Roma. *Colpevole?* Rasoio o revolver. Anche Luciani fu di questo avviso e senza esitare partì per Roma.

« Dinanzi ad un tal fatto è almen permesso di domandare un istante di tregua alle passioni.

« A suo tempo, *se sarà il caso*, faremo coro col *Secolo* e avremo anzi parole più gravi che quelle che egli adopera ingenerosamente contro un semplice imputato.

« Per ora, rispetto almeno alla Giustizia! »

SAN REMO. — Dice l'*Opinione Pubblica* di San Remo che per ora la partenza della Czarina è assolutamente differita, e che forse non avrà luogo se non sulla fine del venturo mese.

Prende sempre maggior credito la voce che l'imperatore delle Russie venga prossimamente in San Remo, a visitare, la consorte, e nello stesso tempo per fare atto di simpatia verso l'Italia.

Si dice inoltre con fondamento che l'imperatrice di Russia ritornerà l'anno venturo in San Remo, togliendo in affitto il palazzo Zirio, di recente costruzione, nel quale si sta ora ponendo mano agli ultimi lavori.

MODENA — Da qualche mese in questa Provincia e specialmente nei territori di Novi e Mirandola, si manifestano incendii in case coloniche, fienili e granai, con insolita frequenza. Vi sono dei proprietari che in poche settimane ne hanno subiti parecchi. La sola Società assicuratrice *Riunione Adriatica* in 4 mesi ha liquidato per circa 100 mila lire di danni.

VENEZIA — Crediamo sapere scrive il *Mov. Commerciale* che nella seduta che oggi tenne il comitato pel monumento Manin sia stato stabilito il programma delle feste che si daranno agli invitati nei giorni 22 e 23 corrente.

Esse sarebbero; lunedì 22 marzo alle ore 1 pom. inaugurazione del monumento. — Alla sera illuminazione della piazza s. Marco e serata di gala al teatro la *Fenice*, nella quale oltre allo spettacolo solito verrebbe eseguita una cantata d'occasione, scritta appositamente dall'egregio maestro Francesco Malipiero.

Martedì 23, gita ai *murazzi* ed al Lido sui piroscafi della società lagunare, la sera illuminazione straordinaria della piazza s. Marco a fuochi di bengala e ricevimento degli invitati nelle sale della sosocietà Apollinea.

BAGNACAVALLO — Nella notte dello scorso venerdì al sabato avvenne un caso tragico. Erano stati mandati colà un sotto Brigadiere ed un soldato di finanza per regolarvi non sappiam quale faccenda inerente al loro servizio, ed avevano preso ambedue alloggio nella stessa stanza, ma però in letti separati. Ad un tratto della notte il sotto brigadiere, il quale si vuole avesse dati segni preventivi di alienazione mentale, sveglia il compagno, e gli dice di salutare i tali ed i tali, perchè egli si uccideva. A tali detti l'altro balza dal letto per impedire un attentato di suicidio, ma ahime! troppo tardi, giacchè nello stesso istante ode una detonazione! L'infelice si era diretto un colpo sotto il mento con una pistola, e così giusto, che rimaneva tosto cadavere. Il compagno inorridisce a tale inaspettata scena, ed in abito adamitico corre abbasso a chiamar gente.

I carabinieri accorsi per primi trovarono l'infelice suicida immerso nel proprio sangue.

Si rinvenne una carta nella quale lo sciagurato con mano convulsa aveva vergato le seguenti parole. Mi uccido per una calunnia addebitatami. Devo al tale L....

MESSINA — Cessava di vivere monsignor Luigi Natoli, arcivescovo di Messina, dopo breve e penosa malattia.

— Ai solenni funerali dell'arcivescovo assisterono, oltre il clero e le Congregazioni, le autorità civili e militari. V' eran pure la musica e le guardie municipali ed i pompieri in gran tenuta.

Notizie Estere

FRANCIA — È giunta al ministero della marina la notizia di un combattimento avenuto il 6 febbraio nel Senegal, fra 500 soldati francesi e 13,000 indigeni.

Il combattimento è stato sanguinosissimo, anzi si converti in una vera carnificina.

Quattrocentocinquanta indigeni furono orribilmente massacrati mentre i francesi non ebbero che 17 morti e 36 feriti.

SPAGNA — Le corrispondenze dei giornali sugli affari madrileni concordano a dichiarare che i medesimi vanno poco bene.

La monarchia di don Alfonso si trova in mezzo a difficoltà d'ogni natura, nè si sa se potrà superarle.

— Le notizie militari recano che i Carlisti negli scorsi giorni fecero diversi tentativi, ma che furono respinti. Tentarono di attaccare il monte Avril-Puenta-Nuevo, vicino a Bilbao, ma ne furono ricacciati con gravi perdite. Il giorno dopo attaccarono Bilbao con maggiore accanimento; le posizioni furono per tre volte prese e perdute, finchè vennero completamente respinti con danni considerevoli.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 1.° Marzo nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto 7 Febbraio che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, della rendita di L. 1,585,340 con decorrenza di godimento dal 1 gennaio 1875, da intestarsi al Consorzio degli Istituti di emissione e da depositarsi alla Cassa dei depositi e prestiti, a termini dell'articolo 3, ultimo capoverso, della legge 30 aprile 1874.

R. decreto che concede al Credito dell'industria nazionale, residente in Genova, la facoltà di operare una derivazione d'acqua dal fiume Serchio.

SOTTOSCRIZIONE
A FAVORE DEL
GENERALE GARIBALDI

12.° NOTA

Bollettario N. 32 — Collettore signor Puricelli Tommaso, Ferrara:

1. Bocchi Giustiniano l. 2 - 2. Frizzoni Giovanni l. 4 - 3. Strozzi Gaetano l. 1 - 4. Collevati Augusto cent. 50 - 5. Rossi Giuseppe l. 1 - 6. Faccini Avv. Giuseppe l. 5 - 7. Gulinelli Gaetano l. 2 - 8. Zanoli Francesco l. 2 - 9. Turchi Francesco l. 3 - 10. Morelli Cesare l. 4 - 11. Lana Giuseppe l. 1 - 12. Termanini Giovanni l. 2 - 13. Cioni Luigi l. 2 - 14. Balboni Vincenzo l. 1 - 15. Imperatori Luigi l. 3 - 16. Canella Luigi l. 1 - 17. Braghini Massimo l. 2 - 18. Farinatti Alfonso l. 1 - 19. Paglianti Angelo l. 1. 50 - 20. Paglianti Celio l. 1 - 21. Vercelloni Gioacchino l. 1 - 22. Gardenghi Luigi cent. 25 - 23. Prampolini Giuseppe l. 1 - 24. Poli Angelo cent. 50 - 25. Morselli Prospero l. 1 - 26. Baglioni Giuseppe l. 2 - 27. Binda Giovanni l. 1.

Sommano L. 46. 75
Riporto della 11.ª Nota « 1287. 55

Totale L. 1334. 30

Cronaca e fatti diversi

Centenario Ariostèo. — L'illustre Pietro Cossa, riavutosi da grave malattia, ha scritto all'onorevole Presidenza del Comitato Ariostèo, assicurandola che, essendo libero da qualunque impegno con la compagnia drammatica Bellotti-Bon, potrà far rappresentare in Ferrara la sua commedia *Lodovico Ariosto* dalla compagnia Morelli, disponibile nella circostanza del Centenario. Rimane così conservato alla solennità uno splendido ornamento.

Ieri a proposito del furto patito dal signor dott. Boltoni abbiamo annunciato che fu sforzata la serratura. Oggi però al seguito di sicure informazioni possiamo asseverare che la serratura non fu punto manomessa.

Pubblica attestazione di gratissimo animo. — Allorquando il Comunale Consiglio si trovò, per ragioni finanziarie, nella dura necessità di respingere la proposta di assegnare una dote per lo spettacolo dello scorso Carnevale al Massimo Teatro, furono tali le trepidazioni delle molte famiglie, cui per tal fatto sarebbesi cagionato gravissimo pregiudizio, da destare in ogni ordine di Cittadini quello slancio subitaneo di filantropica carità, alla quale in ogni incontro di pubblica o privata beneficenza non venne mai meno il patriottismo di questa Città.

E fu generale il proposito di studiar modo di impedire tanta jattura, senza che le stremate finanze Comunali avessero granfatto a risentirsene.

Per opera di alcuni de' signori Consiglieri si sollecitò la riconvocazione del Consiglio, da cui ottenevasi lo stanziamento di una dote di minore importanza di quella che per lo addietro proponevasi; tale però che avrebbe bastato al personale addetto al Teatro per assumere esso l'Impresa a condizioni certamente a nessun Impresario accessibili.

L'Onorevole ceto de' signori Palchisti, ufficiato da una Commissione, allo scopo eletta nelle persone dei distinti signori Conte Cleto Gnoli e Dottor Adolfo Cavalieri, aderiva a non rinunciare i Palchi all'Impresa, la quale vedevasi così assicurata la garanzia del raddoppiamento della dote dal Comunale Consiglio generosamente elargita.

La benemerita Direzione Teatrale, con uno zelo e con una abnegazione superiori ad ogni elogio, si faceva debito di prestare il suo valido ed efficacissimo concorso, perchè ogni ostacolo si rimuovesse, e perchè l'Impresa si vedesse spianata la via a conseguimenti, che in diversa guisa non avrebbe mai potuto sperare.

Alcuni egregi cittadini, la di cui modestia ci interdice pronunciarne i nomi onorandi, generosamente costituivansi sovventori e garanti della cospicua somma indispensabile così pel richiesto deposito, come per le prime spese dell'andata in iscena.

Tutti i cittadini, tutte le società, non meno che l'inclita guarnigione vollero siffattamente secondare gli sforzi dell'Impresa, da mantenere un serale concorso, quale da lungo tempo non erasi veduto così uniforme e costante.

Da ultimo, quantunque per cause da essa indipendenti, l'Impresa non potesse dare per intero il promesso corso di recite, ciò nullameno non solo i signori Palchisti rinunciavano alla riduzione del canone, come avrebbero avuto facoltà di pre-

tendere; ma nutronsi le più fondate speranze che anche l'Onorevole Municipio coronando l'opera generosa, vorrà corrispondere per intero il promesso sussidio, abbenchè fosse anch' esso in diritto di falcidiarlo, appunto per la suespressa cagione.

Dal che ne avverrà: che tutto il personale del Teatro assuntore dell' Impresa non pure conseguì il pieno importo delle consuete paghe serali, ma verrà a fruire d'un beneficio di quasi L. 5000 che saranno proporzionalmente divise tra tutti gli interessati, le di cui famiglie non sapran mai come sdebitarsi verso i generosi loro mecenati per un assieme d' atti filantropici, al confronto de' quali ogni parola d' encomio sarebbe sempre al disotto del meritato e del giusto.

Era debito dell' Impresa di render noto tutto ciò al paese; anche perchè essa va certissima, che la sola enunciazione dei fatti basterà di per sè stessa, più che non valgano le povere e disadorne parole, ad assicurare le benemerite Rappresentanze e persone sullodate dei sentimenti di vivissima e imperitura riconoscenza di cui rimangono profondamente compresi i beneficati.

Ferrara 28 Febbraio 1875.

L' Impresa del Carnevale 1875

Beneficenze. — Sotto questo titolo la *Zanzara* di Comacchio punzecchia il signor dott. Enea Cavalieri ex-amministratore dell' affitto Valli di Comacchio. L' occasione è assolutamente sbagliata, perchè, secondo noi, se la *Zanzara* desiderava d' interpretare gli onesti sentimenti del suo paese, doveva attestare soltanto la sua leale gratitudine al signor Enea Cavalieri per il generoso dono dell' annua rendita di Lire 200 fatto all' asilo infantile di Comacchio. Davanti a questo fatto un periodico locale aveva unicamente l' obbligo di levarsi il cappello e di ringraziare; invece la *Zanzara* mentre magnifica l' assegno di Lire 2500 annue fatto allo stesso Asilo dalla nuova Società affittuaria, dipendente dalle convenzioni del contratto d' affitto, pretende che il signor Enea Cavalieri con la sua splendida elargizione non possa far altro che conquistare quella simpatia che gli è mancata come amministratore delle Valli di Comacchio. Questo è un modo affatto nuovo di ragionare sopra un dono che proviene da persona rispettabile la quale del resto non ha mai avuto bisogno di difese e di giustificazioni, come ha sempre dimostrato pienamente la serietà e l' autorevolezza del suo carattere.

— Un' altra cattiva ispirazione ha avuto la *Zanzara*, facendo una satira molto ingiusta al signor Nino Bonnet. Bisogna non sapere la storia o dimenticarla, per mettere in dubbio il valore ed il patriottismo di questo bravo italiano, che ebbe una parte così nobile ed ardita salvando Garibaldi fuggiasco nel 1849, e che vide il suo nome all' ordine del giorno dopo la battaglia del Volturno.

Delle insinuazioni che poi fa la *Zanzara* contro il signor Bonnet, come consigliere comunale di Comacchio, non possiamo occuparci, essendo profani nella questione: dovevamo solo, da giornalisti leali, respingere giudizî che sono evidentemente dettati dalla passione.

Notizie Artistiche. — Il maestro Verdi fu invitato a scrivere una grandiosa sinfonia funebre in occasione del trasferimento delle ossa di Donizetti alla basilica di Bergamo.

Le cinque grandi esposizioni universali. — Togliamo da un giornale austriaco queste interessanti notizie statistiche sulle cinque grandi esposizioni universali che vi furono già in Europa.

L' esposizione di Londra del 1851 rimase aperta al pubblico pagante per giorni 141. Essa fu visitata da 6,039,185 persone, che pagarono 424,322 lire sterline, pari a fr. 10,608,050.

L' esposizione di Parigi del 1855 fu aperta per 200 giorni, venne visitata da 5,162,330 persone ed introitò 128,099 lire sterline, pari a fr. 3,202,475.

L' esposizione di Londra del 1862 rimase aperta al pubblico giorni 171, fu visitata da 6,211,103 persone, e la vendita dei biglietti d' ingresso fruttò 408,530 lire sterline, pari a 10,213,250 lire.

L' esposizione di Parigi del 1867 rimase aperta 217 giorni, venne visitata da 8,805,969 persone ed incassò 420,735 lire sterline, pari a L. 10,518,375.

L' esposizione di Vienna del 1873 rimase aperta 186 giorni e fu visitata da 6.740,500 persone, che spesero 206,478 lire sterline, pari a 5,161,950 franchi per biglietti d' ingresso.

Sommando tutte le cifre che precedono si vedrà che, le cinque grandi esposizioni universali ch' ebbero luogo in Europa dal 1851 al 1873 furono visitate dal bel numero di 32,939,037 persone, che spesero 1,588,164 lire sterline, pari a 39,704,100 franchi nei biglietti d' ingresso.

Prezzo del pane. — La *Gazzetta d' Italia* scrive:

« Quant' è diversa l' importanza dei giornali in Francia ed in Italia!]

Bastò che il giornale *Les Débats* del 16 febbraio p. p. dichiarasse che il prezzo del pane non era in rapporto col prezzo delle farine e del grano perchè dopo due giorni il prezzo del pane sulla piazza di Parigi da 70 centesimi i due chilogrammi calasse a 65 e 62 centesimi.

In Italia invece i giornali di provincia, come il nostro, hanno invano constatato l' esagerazione del prezzo del pane. Nessuno si è commosso ed i prezzi sono rimasti stazionarii.

In Firenze, questa capitale delle buone dottrine economiche, la nostra domanda avrebbe dovuto trovare una migliore risposta. »

Ciò che dice la *Gazzetta d' Italia* per Firenze, noi ripetiamo per Ferrara.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Marzo

Nascite — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Bellucci Francesco di Ferrara, di anni 38, domestico, celibe (erisipola alla gamba sinistra) — Zanasi Giovanni di Ferrara di anni 72, fabbro, vedovo (catarro bronchiale acuto).

Minori agli anni sette N. 4.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Parigi* 2. — Buffet ebbe una lunga conferenza con Mac-Mahon.

Prima di accettare di formare il Gabinetto, chiese di parlare con alcuni personaggi politici.

Buffet quindi conferì con Broglie e Decazes.

Versailles 2. — (Assemblea). Il ministro della giustizia chiede che si discuta domani la relazione Savary.

Questi propone che la discussione si aggiorni finchè sia formato il nuovo ministero. La Camera rinvia la discussione.

Pest. 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà domani la dimissione del precedente ministero e la nomina del nuovo.

Il re con una lettera riconoscendo gli eccellenti servizi resi dagli ex ministri, conferisce a Bitto ed a Pauler la gran croce dell' ordine di Leopoldo.

Parigi 3. — Le informazioni dei giornali su la convenzione di Buffet e Mac-Mahon sono completamente inesatte. Essi si posero completamente d' accordo sul programma e le persone.

Buffet disse che non poteva ancora accettare; che credeva più necessario rimanere presidente dell' Assemblea; però vedrebbe parecchi personaggi per indurli a costituire il Gabinetto con la speranza che egli non sarebbe chiamato a farne parte.

Buffet iersera non ritornò più a Versailles. Mac Mahon non ricevette nessun altro personaggio.

Costantinopoli 2. — I circoli ufficiali si mostrano malcontenti in causa del frequente intervento della Russia, della Germania e dell' Austria nelle questioni fra la Turchia ed i principati.

Farobosforo protesta contro questo intervento; dice che la Turchia abbandonata a sè stessa accomoderebbe facilmente i suoi affari. L' intervento incoraggia le tendenze separatiste ed inceppa gli sforzi della Turchia per mantenere l' ordine.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 3. — Camera dei Deputati.

Si annunzia un' interrogazione di Odescalchi ai ministri delle finanze e di grazia e giustizia intorno al sistema seguito dalla Giunta liquidatrice nel riparto dei lotti dei beni ecclesiastici dell' Agro Romano messi in vendita.

Minghetti si riserva di dire quando risponderà, dopo essersi messo di concerto con il ministro Vigliani.

Si riprende la discussione generale del bilancio del ministero della marina.

De Pretis appoggia l' invito al Ministero, fatto da Fincati per la presentazione del piano organico del personale e del materiale della marina, già ripetute volte rivolto al ministro dalla Camera, ed ora massimamente necessario onde poter conoscere come riordinare bene l' amministrazione, e regolare efficacemente le spese che si vengono deliberando per la costruzione delle navi.

Saint-Bon risponde che formare un piano organico è un' opera lunga e difficilissima, segnatamente in quanto concerne il materiale della marina i di cui tipi si modificano e variano anche affatto di anno in anno. Ciò nondimeno dà ampi schiarimenti intorno ai diversi sistemi che si potrebbero adottare per la riproduzione del naviglio; ne esamina i rispettivi vantaggi e gl' inconvenienti, accennando quale egli preferirebbe seguire.

Fincati insiste nelle considerazioni per cui presentò ieri il suo ordine del giorno, e le chiarisce maggiormente spiegando in particolare, che intenda per piano organico.

Crispi, Robecchi e *De Pretis*, riferendosi alle osservazioni del ministro nel combattere l' ordine del giorno di Fincati, contrappongono le considerazioni fatte tendenti a dimostrare essere non affatto esatte le dette osservazioni, specialmente riguardo all' impossibilità dell' industria italiana privata di assumere i lavori che ora si eseguiscono negli arsenali.

Fincati ritira il suo ordine del giorno, raccomandandone però i concetti al ministro.

Si approvano quindi 14 capitoli, dopo discussione sul 1° e 2° capitolo.

Roma 3. — *Senato del Regno*.

Seguita la discussione sul Codice penale.

È respinto un emendamento di Pescatore all' art. 71. Si approvano dopo breve discussione gli articoli a tutto il 92, cogli emendamenti della Commissione accettati dal ministro.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	2	3
Rendita italiana . .	74 35 n	74 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	76 77 fm	77 32 fm
Oro.	21 78 e	21 75 e
Londra (3 mesi) . .	27 20 »	27 10 »
Francia (a vista) . .	108 75 »	108 25 »
Prestito nazionale. .	— —	63 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	836 — fm	841 — n
Azioni Banca Nazionale	1913 — »	1929 — fm
Azioni Meridionali. .	362 — n	363 — »
Obbligazioni » . .	225 — »	225 — n
Banca Toscana. . .	1446 50 »	1426 50 »
Credito mobiliare. .	736 — fm	748 — »
Italo Germaniche . .	256 — e	256 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

ULTIME NOTIZIE

Per sentimento di lealtà pubblichiamo il seguente dispaccio del *Pungolo* d' oggi:

Rovigo, 3, *ore* 10 50.
Milano, 3, « 12 40.

Le notizie date dalla *Provincia* relative alla dimostrazione ch' essa dice avvenuta a Rovigo domenica, sono inesatte.

Non s' udì nessun grido di *morte* od *abbasso i signori!*

Vi fu qualche *viva* popolare, un po' di chiasso di monelli: del resto, ordine perfetto.

per 12 tazze 2 fr. 50. c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze fr. 2. 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito all' esecuzione dei lavori per l' allontanamento dello scolo Leoncino dall' Argine destro del Po dirimpetto alla Coronella Vallunga Superiore, eseguiti dall' appaltatore Ravaglia Giacinto, essendo occorso all' Azienda Idraulica di Ferrara di occupare stabilmente e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi di spettanza del sig. Camerini cav. Giovanni di Ferrara, venne dall' Ufficio del Genio Civile governativo di Ferrara redatta la relativa stima dell' indennità sotto la data 3 Giugno 1874, la quale fu già accettata dalla parte interessata ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio 26 Gennaio 1875 N. 87651-18636 Divis. 5 in Protocollo al N. 1314 nella complessiva somma di L. 2625. 45.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette rappresentanti i fondi espropriati, presentino all'Ufficio della Prefettura di Ferrara i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della inserzione del presente avviso sulla *Gazzetta* di Ferrara.

Scorso detto termine senza che siasi verificata alcuna opposizione, verrà eseguito il pagamento delle indennità suaccennate, rese così definitive, direttamente al nominato proprietario, o altrimenti sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' art. 55 della legge precitata.

Ferrara 1 Marzo 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni a pagamento

Da vendersi od affittarsi

Vasto Casamento — già Convento delle Terziarie di S. Spirito — con adiacenze, cortili, pozzi ed orto con viti ed alberi fruttiferi, sito in *via della Pioppa*.

Dirigersi al proprietario sig. avv. Paolo Magrini in *Piazza Ariostea* N. 11.

(6)

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso delle

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE
del Prof. PIGNACCA
DI PAVIA

Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio — Alla scatola L **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **rafreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei bronchi sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Sì le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai **cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine.** — Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata L. **1. 50;** franchi L. **1. 70** per la posta.

Vera ed infallibile Tela all'Arnica di Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Prof. comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni. (Vedi ABEILLE MEDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**; franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1864).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 60** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L **5. 20**, idem.

Pillole Vegetali di Salsapariglia Depurative del **Sangue** e **Purgative**, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d' Italia; hanno la proprietà del Sciroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l' inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18 cent. **80**, alla scatola di n. 36 L. **1. 50**; franche per posta coll' aumento di cent. **20** per scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

CANAPIFICIO-ITALIANO
FERRARA

Vendita del **Grandioso Stabilimento** CANAPIFICIO-ITALIANO, situato in Ferrara, presso la Stazione della Ferrovia.

Il giorno 4 Maggio 1875 a mezzogiorno, in Genova, nel locale della *Società Canapificio-Italiano* in Liquidazione, Vico Morando, 4, si procederà alla Vendita al miglior offerente, dei terreni, Fabbricati, Macchine, utensili ed accessori, costituenti lo Stabilimento esistente in Ferrara, per lo Stigliamento Meccanico della Canepa col sistema Leoni e Coblenz. — La Vendita sarà fatta in un sol Lotto complessivo e le offerte dovranno essere fatte in aumento del prezzo di stima, che viene fissato in Lire 500,000. — La Commissione Stralciaria si riserva la facoltà di trattare la Vendita anche privatamente, per cui riceverà offerte anche prima del giorno 4 Maggio prossimo venturo.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi esclusivamente alla Commissione suddetta.

Genova, 6 Febbraio 1875.

LA COMMISSIONE STRALCIARIA.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** BORGHETTI.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,181. Prunetto (circ. di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scardilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio. 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi. 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLODIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.